

pista bibliografica

Laura Agrati

Presentiamo una breve bibliografia sul tema della scrittura in ambito scolastico. Articolata in due sezioni, comprende testi nazionali e internazionali: la prima è relativa alle *indagini* sulle varie forme e pratiche di scrittura a scuola; la seconda raccoglie, invece, opere di *riflessione* e di *approfondimento* sul tema.

Per il carattere generalista, abbiamo dovuto escludere tutta quella serie di lavori relativi ai disturbi di apprendimento della scrittura e alle forme di animazione alla scrittura.

1. Indagini sulla scrittura

Italia

Sulla scrittura e con la scrittura. Riflessioni di adulti e bambini, in “Rivista di Psicolinguistica Applicata”, anno III, 1, 2003.

È un numero monografico curato da E. Ferreiro e M. Pascucci in cui vengono presentati gli esiti di alcune ricerche come, tra le altre, quella condotta da S. Plane sulle strategie di scrittura degli alunni della scuola primaria; quella della stessa Pascucci e di F. Rossi sulle modalità di esplicitazione dei bambini in contesti di produzione testuale.

R. Calò (a cura di), *Scrivere per comunicare inventare apprendere. Percorsi curricolari per la scuola dell’obbligo*, Franco Angeli, Milano 2003.

Il libro propone una serie di approfondimenti teorici, ricerche ed esperienze sul campo e si rivolge agli insegnanti come stimolo alla riflessione sul curricolo di educazione linguistica e scrittoria, in particolare, e sulle forme di raccordo fra gli apprendimenti della scrittura nel passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado.

P. Rinaldi, C. Burani, *L'esplosione del vocabolario negli scritti dei bambini di scuola elementare*, in "Rivista di Psicolinguistica Applicata", anno V, 1-2, 2005, pp. 31-41.

L'intento della ricerca è di descrivere, al di là del "come", "cosa" i bambini della scuola primaria scrivono. In particolare si va ad analizzare l'utilizzo delle parole in funzione delle classi di appartenenza e l'incremento del vocabolario, al passaggio di classe in classe, anche sulla base del confronto con le abilità verbali.

M. Pascucci, *Come scrivono i bambini*, Carocci, Roma 2005.

Il libro vuole essere un'occasione di riflessione sulle prime modalità di appoggio alla lingua scritta nell'infanzia. Attraverso una panoramica sulle scritture spontanee dei bambini, lette attraverso il modello interpretativo di E. Ferreiro e A. Tébérrosky, vengono sottolineati i processi cognitivi sottesi alla composizione scritta e i più diffusi fraintendimenti adultocentrici da parte degli insegnanti.

Come scrivono gli studenti tra i 15 e i 20 anni, IRRE Lombardia, Milano 2007.

È un progetto proposto dall'IRRE Lombardia in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca che prevede la raccolta dei componenti scritti da studenti delle scuole secondarie di secondo grado oltre che la catalogazione e la descrizione degli errori più frequenti. Lo scopo è di indicare agli insegnanti criteri utili alla progettazione di percorsi di formazione e ricupero sulle competenze di scrittura.

S. De Masi, *Pratiche di scrittura nella scuola superiore*, Franco Angeli, Milano 2008.

Partendo da interrogativi quali lo spazio riservato alla scrittura nella scuola e nella prassi didattica quotidiana, il libro presenta gli esiti di un'indagine condotta nella scuola secondaria di secondo grado e propone una riflessione sulle pratiche di scrittura nell'insegnamento delle varie discipline.

G. Cretti, *Gli studenti e le abilità di scrittura*, in C. Tamanini, *Le abilità linguistiche e comunicative degli studenti in vista del passaggio all'Università. Gli esiti di una ricerca esplorativa*, Edizioni Provincia Autonoma di Trento, IPRASE Trentino, Trento 2009, pp. 101-43.

All'interno di una ricerca di carattere esplorativo sulle abilità linguistiche di comprensione e rielaborazione dei testi, condotta dall'IPRASE di Trento su studenti di scuola secondaria superiore, G. Cretti presenta gli esiti di alcune prove strutturate utili per conoscere il livelli di abilità posseduti e, aspetto interessante, le attività linguistico-comunicative dal punto di vista degli studenti.

Stati Uniti

D. Aram, I. Levin, *The Role of Maternal Mediation of Writing to Kindergarten Partners in Promoting Literacy in School: A Longitudinal Perspective*, in "Reading and Writing: An Interdisciplinary Journal", 17, 2004, pp. 387-90.

L'articolo, sulla base di uno studio longitudinale condotto presso alcune scuole israeliane, ha indicato le abilità di scrittura nella scuola dell'infanzia come possibile fattore predittivo dei livelli di abilità di lettura e scrittura nella scuola secondaria.

P. Murrow, *Analysis of Grammatical Errors in Students' Writing. Indicators for curricula enhancement*, in "Matsue National College of Technology", 40, 2005, pp. 19-26.

Lo studio effettua un'analisi dei più frequenti errori grammaticali degli studenti e sostiene che alla loro base ci sarebbe, oltre che un conflitto di interpretazione delle regole stessa, una scarsa competenza comunicativa.

S. Graham, D. Perin, *A Meta-Analysis of Writing Instruction for Adolescent Students*, in "Journal of Educational Psychology", 99, 3, 2007, pp. 445-76.

L'articolo presenta un'indagine su come si modifica la qualità degli scritti prodotti da un gruppo di adolescenti della scuola secondaria al mutare delle tecniche insegnative (attività di pre-scrittura, sommari, riduzioni ecc.).

D. Olson, *History of Schools and Writing*, in C. Bazerman, *Handbook of Research in Writing*, Routledge, London 2008.

L'autore propone una rassegna diacronica e per sezioni delle ricerche sulla scrittura a scuola: si va dall'alfabetizzazione alle tipologie testuali, dai ri-

svolti mentali e sociali dell'apprendimento della scrittura all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

G. Hillocks, *Writing in Secondary Schools*, in C. Bazerman, *Handbook of Research in Writing*, Routledge, London 2008.

L'autore presenta una rassegna delle ricerche sul processo di scrittura dal punto di vista insegnativo e apprenditivo. Propone, inoltre, una riflessione sulle forme istituzionali di verifica delle abilità di scrittura.

“Reading and Writing: An Interdisciplinary Journal”, Springer Verlag, London.

È la rivista che pubblica ricerche sui processi di acquisizione delle abilità di lettura e scrittura. Si caratterizza per lo sguardo interdisciplinare (linguistica, neuropsicologia, psicologia cognitiva, scienze del linguaggio e dell'educazione) che propone sugli argomenti trattati. Ricordiamo in particolare il numero monografico 7 dell'agosto 2010, *Reading during Writing*, che approfondisce le interazioni tra i processi di lettura e di scrittura durante la produzione testuale.

Francia

Tra le numerose riviste di didattica e di psicologia edite in Francia che affrontano generalmente tematiche relative alla scrittura facciamo riferimento solo alla rivista “Réperer”, e in particolare a due numeri dedicati specificamente al tema dello scrivere a scuola.

“Réperer”, *L'écriture et son apprentissage à l'école élémentaire*, 26-27, 2002/2003.

Il numero monografico è dedicato all'apprendimento della scrittura nella scuola primaria; tra le varie sezioni, ricordiamo quella relativa all'evoluzione dell'atto scrittorio (attraverso lo sguardo psicologico – A. Tébrosky – e antropologico – D. Blanc) e quella in cui vengono presentate alcune pratiche di insegnamento della scrittura (citiamo solo, per brevità, M. Cellier e la sua indagine sulle tecniche di riscrittura a scuola).

“Réperer”, *L'écriture de soi et l'école*, 34, 2006.

Il numero monografico affronta il tema dello spazio concesso alle forme di scrittura personale in ambito scolastico attraverso una rassegna delle inda-

gini (ad esempio l'utilizzo della prima persona nelle scritture degli studenti di scuola secondaria, le implicazioni tra abilità di scrittura e di lettura nell'espressione del sé) e delle pratiche in atto (ad esempio il giornale intimo, il riassunto).

M. L. Elalouf (éd.), *Écrire entre 10 et 14 ans*, Scéren-CRPD de Versailles, Paris 2005.

Sulla base di un *corpus* di scritti prodotti da studenti di scuola secondaria, si va ad indagare sul possibile riscontro tra le caratteristiche eterogenee degli alunni (genere, status ecc.) e la caratteristiche degli scritti (stile, lessico ecc.). L'opera è corredata da un CD-ROM che raccoglie l'intero *corpus* di scritti.

Ch. Barre de Miniac, Y. Reuter, *Apprendre à écrire au collège dans les différentes disciplines*, INRP, Lyon, 2006.

L'opera focalizza l'attenzione sui compiti di scrittura assegnati nelle diverse discipline. Partendo dall'analisi di un questionario sulle rappresentazioni di alunni e insegnanti circa le difficoltà e le disposizioni nei confronti della scrittura e di una serie di scritti prodotti dagli alunni, il libro propone, tra le altre, riflessioni sulla natura "scritturale" dei saperi.

C. Borè, *L'écriture scolaire entre stéréotype et idiolecte*, in "Pratiques", *Questions de style*, 135-136, 2007, pp. 217-39.

Attraverso l'analisi lessicale e di stile di una serie di scritti prodotti dagli alunni di scuola primaria e secondaria, l'indagine vuole approfondire le trasformazioni delle proprietà linguistiche (dall'utilizzo improprio alle forme stereotipate – proprie della scrittura scolastica) sulla base dell'acquisizione delle competenze scrittorie.

F. Quet, *Rédiger, s'exprimer, produire: écrire à l'école primaire dans les années 90*, in "Recherches et Travaux", 73, 2009, pp. 27-42.

Sulla scorta delle riflessioni sul *saper scrivere* come compromesso tra apprendimento (di regole, pratiche definite ecc.) e atto libero (creatività, invenzione ecc.), l'opera presenta l'esito di un'indagine tesa a conoscere le difficoltà degli insegnanti nel proporre modalità di scrittura di invenzione agli studenti della scuola secondaria.

2. Riflessioni sullo scrivere a scuola

M. A. Cortelazzo (a cura di), *Scrivere nella scuola dell'obbligo*, La Nuova Italia, Firenze 1993.

Testo di riferimento dell'esperienza del GISCEL sulle pratiche di scrittura nella scuola degli anni Novanta. Viene con vigore espressa la critica all'educazione linguistica tradizionale, curvata sull'apprendimento di regole e incapace di leggere la pratica scrittoria rivolta agli alunni come occasione di educazione e miglioramento di sé.

P. Boscolo, *La scrittura nella scuola dell'obbligo*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Il libro offre una serie di spunti e strategie per lo sviluppo della competenza e la motivazione a scrivere nella scuola dell'obbligo. Attraverso le diverse possibilità dell'uso della lingua scritta e l'utilizzo congiunto delle abilità inscindibili di scrittura e lettura, si propone un produttivo approccio alla testualità da parte di allievi di ogni ordine scolastico.

F. O'Connor, *Nel territorio del diavolo. Sul mistero di scrivere*, minimum fax, Roma 2003.

L'autrice americana si rivolge a scrittori professionisti e a scriventi occasionali per esprimere senza remore e malcelato compiacimento la componente di Grazia e Mistero che connatura il processo di scrittura e l'elaborazione scrittoria.

A. Bodda, *Nur e Chen entrano in classe. Dall'oralità alla scrittura: la scuola multietnica*, Carocci, Roma 2004.

L'integrazione in classe di un bambino straniero stimola la reinterpretazione del curricolo di educazione linguistica. Il volume propone percorsi didattici e modalità operative per favorire negli alunni il contatto con le realtà multietniche, attraverso l'abilità scrittoria, e per predisporvi, così, all'inserimento di alunni stranieri nella classe.

R. Baldacci, *Scrivere di sé: manuale di scrittura creativa. Come scoprire il piacere di scrivere e condividerlo con i bambini (a scuola e non solo)*, Sonda, Casale Monferrato 2005.

Il libro fornisce spunti per stimolare il piacere di scrivere nei bambini: un corre-

do di attività didattiche individuali e collettive, giochi, spunti tematici oltre che utili indicazioni bibliografiche e sitografiche.

D. Orbetti, R. Safina, G. Staccioli, *Raccontarsi a scuola. Tecniche di narrazione autobiografica*, Carocci, Roma 2005.

Gli autori invitano a riflettere su quanto e come l'autobiografia (e la ludobiografia) possano essere importanti occasioni didattiche per gli alunni, utili per far rivivere e condividere le esperienze del passato, conoscere le proprie e le altrui attese presenti e future, migliorare la conoscenza di sé.

L. Serianni, G. Benedetti, *Scritti sui banchi. L'italiano a scuola fra alunni e insegnanti*, Carocci, Roma 2009.

Prendendo le mosse da interrogativi circa il tipo di lingua e di competenze linguistiche trasmesse a scuola, L. Serianni intende rispondervi attraverso la lettura di un *corpus* di oltre cento compiti in classe di studenti di scuola superiore e delle relative correzioni da parte degli insegnanti. Ne scaturisce un indicativo profilo dello scrivere a scuola.